UEF 53 MONTE PETRANO

Comuni	Cagli 68,63% Cantiano 31,37%
Sistema botanico	
Unità paesaggio vegetale	pianure alluvionali attuali e recenti delle aste fluviali 0,60% substrati calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 84,62% substrati carbonatici del piano bioclimatico supratemperato inferiore 14,04% substrati marnoso-calcarei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,00% substrati pelitico-marnoso-arenacei del piano bioclimatico mesotemperato superiore 0,75%
Serie di vegetazione	Serie del carpino nero. *Scutellario columnae-Ostryo carpinifoliae violo reichenbachianae* Sigm 79,60% Serie del cerro. *Aceri obtusati-Querco cerridis acero obtusati* Sigm 0,68% Serie del faggio e carpino bianco. *Lathyro veneti-Fago sylvaticae carpino betuli* Sigm 1,01% Serie del faggio. *Lathyro veneti-Fago sylvaticae lathyro veneti* Sigm 12,97% Serie del leccio. *Cephalanthero longifoliae-Querco ilicis lathyro veneti* Sigm 0,01% Serie del pioppo nero. *Salici albae-Populo nigrae populo nigrae* Sigm 0,20% Serie della roverella. *Cytiso sessilifoliae-Querco pubescentis* Sigm 3,40% Superfici artificiali 0,76% Vegetazione durevole a *Saxifraga lingulata Bellardi ssp. australis* (Moric.) Pign. 1,37%
Indice di conservazione del paesaggio (ILC)	0.84
Sintaxa di interesse geobotanico	II *Salicetum incano-purpureae* 15,70% I *Luzulo italicae-Nardetum strictae* 11,52% II *Agropyro-Artemisietum cretaceae* 2,43% III *Clematido-Rubetum ulmifolii* 2,28% III *Scutellario columnae-Ostryetum carpinifoliae* 2,15% II *Rubio peregrinae-Fraxinetum oxycarpae* 1,63% II *Helianthemo grandiflori-Juniperetum alpinae* 0,57% III *Cytiso sessilifolii-Crataegetum lavigatae* 0,52% I *Achilleo tomentosae-Brometum erecti* 0,47% II *Daphno laureolae-Quercetum cerris* 0,20% III aggr. a *Cytisus scoparius* 0,05% II *Aro italici-Alnetum glutinosae* 0,01%
Habitat di interesse comunitario	5130 Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli 0,75% 6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (notevole fioritura di Orchidee) 18,42% 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica 1,37%

	91AA Boschi orientali di quercia bianca 3,40% 9210 Faggeti dell'Appennino con *Taxus ed Ilex* 3,14% 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba e Populus alba* 0,20% 9340 Foreste di *Quercus ilex e Quercus rotundifolia* 0,01% NC Non comunitario 72,72%
Sistema faunistico	
IFm	85.02
Elenco specie target	Lupo Presente Pellegrino Presente Tritone crestato italiano Presente Calandro Da confermare Coturnice Da confermare Geotritone italiano Da confermare Aquila reale Non riproduttivo Averla piccola Possibile Biancone Possibile Falco pecchiaiolo Possibile Gatto selvatico Possibile Gufo reale Possibile Lanario Possibile Rana appenninica Possibile Salamandrina dagli occhiali Possibile Succiacapre Possibile Tottavilla Possibile Ululone appenninico Possibile
Aree soggette a vincoli	
Ambiti PPAR 2009	Cagli e le Valli del Candigliano ed alto Cesano 100,00%
PAI	Esondazioni Frane PAI
Sistema insediativo-infrastrutturale	
UFI	0,03
IFI	8,08
Sensibilità alla diffusione insediativa	9,49
Infrastrutture stradali principali	SP km 29,83
Linee elettriche	MT km 13,98

Nuclei attrattori	-
Attività turistiche	Monte Petrano Rio Bosso Bosso da Pianello a Secchiano 1,3 Bosso da Secchiano a Cagli 1,63
Elementi di interferenza di progetto	PTC Pesaro Urbino 5,93
Elementi di interferenza esistenti	-
Sistema agricolo	
Caratteri del tessuto ecologico	
Composizione del mosaico ecologico	Vegetazione naturale 96,32 Aree agricole 1,66 Superfici artificiali 2,02
Struttura del tessuto naturale (tipologia di Formann)	Omogeneo
Descrizione sintetica del tessuto ecologico	Matrice naturale (>75 %) con presenza di praterie (>10%) e scarse o nulle superfici coltivate (<5%)
Elementi della REM	
Nodi	
SIC	Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara 0,63% Monte Catria, Monte Acuto0,49%
ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega 0,01% Monte Nerone e Monti di Montiego 0,06%
Sistema di connessione di appartenenza	Dorsale
Elementi della rete	Aree non naturali 3,68% Core area 96,17% Sistema di connessione locale collegato 0,16%

Minacce	*Punti di debolezza*
Insediamento turistico "Monte Petrano" *Stazione sciistica "Monte Petrano"* *Attività di discesa fluviale lungo il Bosso (confine con l'UEF "Massiccio del Nerone" e con l'UEF " Rilievi*	*Riduzione delle formazioni erbacee naturali per le dinamiche evolutive naturali* *Carenza di informazioni certe sulla presenza di numerose specie target (vedi scheda UEF).*

minori tra Sant'Angelo in Vado e Cagli")	*Comunità forestale indebolita rispetto alle potenzialità*
Opportunità	**Punti di forza**
Presenza della Foresta Demaniale "Monte Petrano"	*Contiguità con i complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del'Catria" (entrambi forestale – praterie – rupestre) per i quali rappresenta la principale area di connessione ecologica* *UEF completamente all'interno del Sistema "Dorsale appenninica"* *Le praterie svolgono un ruolo di connessione tra i quelle del Nerone e quelle dle Catria.* *Presenza del Lupo* *Presenza dell'Aquila reale (allo stato attuale delle conoscenze non nidificante)* *Presenza del Pellegrino e, possibile, del Gufo reale e del Lanario* *Presenza nelle praterie della Tottavilla e, almeno nel passato recente, del Calandro e della Coturnice.* *Idoneità faunistica espressa tramite l'IFm molto buona*

Obiettivi gestionali
L'UEF, piuttosto piccola, interessa il massiccio del Monte Petrano e si colloca, anche funzionalmente, come elemento di collegamento tra i Complessi di nodi "Massiccio del Nerone" e "Massiccio del Catria". Il tessuto ecologico è quello tipico dei rilievi calcarei marchigiano che le pendici coperte in modo continuo dalla formazioni forestali e la sommità interessata da praterie, in questo caso secondarie, relativamente ampie. L'obiettivo gestionale per la REM è il potenziamento del ruolo di collegamento tra i complessi di nodi a nord e sud e può essere efficacemente svolto attraverso la conservazione e riqualificazione delle unità ecosistemiche presenti, stante la sostanziale efficienza dei sistemi di connessione. A questo scopo possono essere individuati i seguenti obiettivi specifici minimi: <u>Nodi e connessioni</u>: Rafforzamento dei collegamenti ecologici interni al Sistema "Dorsale appenninica" lungo il bordo meridionale dell'UEF, in particolare in riferimento alla presenza della SS Flaminia. <u>Tessuto ecologico</u>: Riqualificazione del sistema forestale con particolare attenzione alle faggete. Tutela e conservazione delle aree di prateria. Tutela e conservazione delle aree rupestri lungo la valle del Burano.